

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

## L'AVVOCATO ERNESTO MANCINI INDICA QUINDICI MOTIVI PER CUI LA LEGGE DEVE ESSERE ABROGATA

# L'UNICO STRUMENTO CONTRO L'AUTONOMIA È IL REFERENDUM: PERCHÈ SI DEVE FIRMARE

**IN QUATTRO GIORNI SONO STATE RACCOLTE OLTRE 300 MILA FIRME CONTRO LO "SPACCA ITALIA", E CONTINUANO AD AUMENTARE. UN SEGNALE, DA PARTE DEI CITTADINI, CHE LA MAGGIORANZA NON PUÒ IGNORARE**

di ERNESTO MANCINI



**IPSE DIXIT** **ROBERTO OCCHIUTO** Presidente Regione Calabria



cambio di passo, sei mesi per realizzare una opera pubblica è un record in Italia. Ho chiesto a Trenitalia di intensificare i collegamenti tra aeroporti e stazioni così come si fa in molti altri scali d'Italia. Mi piacerebbe che Trenitalia potesse collegare continuamente l'aeroporto di Lamezia Terme, di Reggio Calabria e di Crotone con le rispettive stazioni, ma anche quelle di Villa San Giovanni e Sibari per potenziare l'intermodalità. C'è ancora tanto da fare non è facile farlo velocemente perché nessuno ha la bacchetta magica ma stiamo dimostrando in Calabria di essere più veloci di quanto avvenuto in passato»

**Ascoggiamenti**  
**Sant'Anna 2024**  
PROGRAMMA RELIGIOSO  
GIOVEDÌ 1 AGOSTO  
VENERDÌ 2 AGOSTO  
SABATO 3 AGOSTO  
DOMENICA 4 AGOSTO

mostra personale di **Pino Le Fauci**  
**L'uomo verde**  
1 agosto  
11 agosto 2024  
Inaugurazione giovedì 7 agosto ore 21,30

**FESTA DEI DIRITTI CIVILI**  
IL 31 LUGLIO DALLE 18  
TALK CON LE ASSOCIAZIONI  
ARCI CROTONE, ARCI A CROTONE, CYRSTEA, AMPI PAOLA  
SALUTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE LONGOBARDI  
SEGUE DIBATTITO FOOD AND DRINKS DJ SET E LIVE MUSIC  
LA MARGHERITA A LIDO LONGOBARDI MARINA (CS)

L'AVVOCATO ERNESTO MANCINI INDICA QUINDICI MOTIVI PER CUI LA LEGGE DEVE ESSERE ABROGATA

# L'UNICO STRUMENTO CONTRO L'AUTONOMIA È IL REFERENDUM: PERCHÈ SI DEVE FIRMARE

La legge Calderoli sull'autonomia regionale differenziata va abrogata tramite referendum nazionale perché è frutto di una concezione errata del regionalismo in quanto sceglie quello competitivo ed egoistico a fronte di quello cooperativo e solidale come invece previsto dai Padri Costituenti nel 1948. Neppure il legislatore costituzionale riformatore del Titolo V nel 2001 ha mai inteso spingersi fino al punto da consentire una tale prospettiva discriminatoria perché in contrasto con le norme costituzionali di uguaglianza dei cittadini nonché di unità ed indivisibilità della Repubblica ai sensi degli artt. 3 e 5 e 7 della Costituzione.

Perché la legge sull'autonomia differenziata consente alle Regioni di legiferare in via esclusiva sui diritti fondamentali dei cittadini quali salute ed istruzione che possono trovare origine e disciplina solo nelle leggi del Parlamento e nell'ambito di una visione unitaria ed ordinata su tutto il territorio nazionale. Le Regioni concorrono con lo Stato per tali diritti fondamentali ma non possono sostituirsi ad esso.

Perché il trasferimento massivo alle Regioni, così come richiesto da Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna di gran parte delle materie di legislazione, svuota la funzione dello Stato quale ente titolare delle scelte strategiche e delle normative fondamentali per lo sviluppo dell'intero Paese (per esempio: energia, trasporti, ambiente, beni culturali, attività produttive, ecc.). Viene così pregiudicata, nelle anzidette materie fondamentali, anche la legittimazione e la capacità

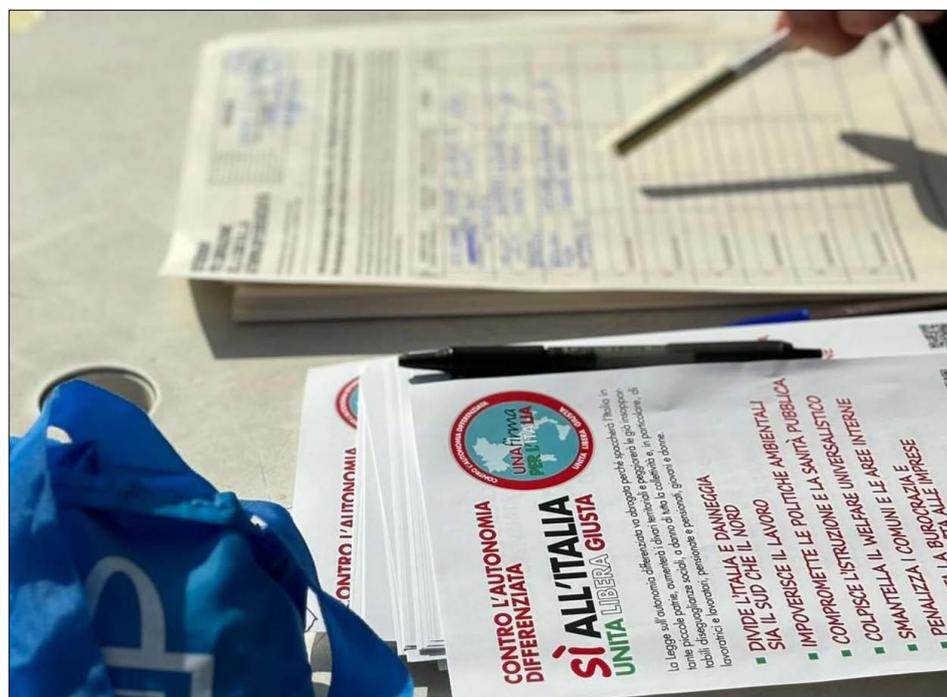
di **ERNESTO MANCINI**

negoziale dello Stato nei rapporti interni con le altre Istituzioni e nei rapporti internazionali con altri Stati.

Perché il regionalismo è già ne-

per lo stesso numero di abitanti, il divario rimane permanente non ricevendo il Comune del sud alcun finanziamento per il miglioramento della propria offerta e la conseguente riduzione del distacco.

Perché autorevoli istituti (Euri-



gativamente differenziato i gravi ritardi del Sud rispetto al Nord su diritti fondamentali come sanità, lavoro, protezione sociale, per cui un'ulteriore differenziazione aggraverebbe ancor di più il distacco fra le diverse realtà regionali. A tale divario contribuisce in modo rilevante l'antico ed infausto criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica per i servizi, la quale non comprende spese per lo sviluppo quali-quantitativo dei servizi medesimi. Perciò, se come già accade, un comune del nord viene finanziato per 15 asili nido ogni 100.000 abitanti ed un comune del sud per 3 asili nido

spes, Svimez) nel corso del 2020 hanno calcolato che, violando il criterio della distribuzione delle risorse in base alla percentuale della popolazione residente (34% al Sud), alle Regioni del Mezzogiorno sono stati sottratti finanziamenti nel periodo 2000 - 2017 per circa 840 miliardi di euro, in media 46,7 miliardi l'anno. Con l'aggravante, secondo tali istituti, che dette risorse sono finite al nord. Quanti posti di lavoro si sarebbero potuti creare per evitare migrazioni al Nord o all'estero di giovani lavoratori? Quanta mag-

segue dalla pagina precedente

• MANCINI

giore quantità e qualità di servizi pubblici ci sarebbe potuti erogare nelle Regioni del Sud?

Perché è infondata la tesi opposta secondo cui l'arretratezza del Sud è dovuta ad alcune manifeste incapacità della propria classe dirigente politica o alla criminalità invasiva della Pubblica Amministrazione. A parte il fatto che il livello della classe politica appare uniforme verso il basso su tutto il territorio nazionale, va ricordato che i peggiori casi di criminalità politica corruttiva si sono verificati proprio nelle Regioni del Nord Italia e segnatamente nelle Regioni Veneto e Lombardia oggi reclamanti massima autonomia. Si veda, per il Veneto, il caso del Governatore Galan (concussione, corruzione, Mose di Venezia e Villa Rodella); per la Lombardia, il caso del Governatore Formigoni per i favori corruttivi alla sanità privata della sua Regione (Fondazione Maugeri e San Raffaele). Ora, per la Liguria, sub iudice Toti per corruzione e, in ogni caso, anche a prescindere dalla sussistenza dei reati, grave violazione del principio costituzionale di imparzialità per cui un Amministratore Pubblico non può ricevere finanziamenti da soggetti destinatari di suoi importanti provvedimenti concessori (Porto di Genova). Perché il regionalismo differenziato crea una deleteria asimmetria delle competenze e perciò dei poteri e delle responsabilità pubbliche, nel senso che in alcuni territori una determinata materia sarà di competenza statale in altro regionale con conseguente caos normativo e frammentazione amministrativa gravemente pregiudizievole per cittadini, associazioni ed imprese nonché in violazione dell'art. 97 della Costituzione che impone "il buon andamento" della Pubblica Amministrazione. Perché per molte materie (es.:

ambiente, protezione civile, ecc.) i confini regionali hanno senso solo per la gestione amministrativa delle stesse in ambito specifico mentre richiedono globalità



degli interventi legislativi ed amministrativi, uniformità della programmazione pubblica per tutto il territorio nazionale ed efficaci economie di scala. Perché per le materie costituzionali oggetto di autonomia differenziata la funzione regionale non può che essere di dettaglio e soprattutto organizzativa per la puntuale applicazione della legge statale (es.: riforma sanitaria quale legge dello Stato ed organizzazione regionale di servizi sanitari in applicazione della legge statale). Con la funzione legislativa-organizzativa dei servizi pubblici le Regioni hanno già la possibilità di garantire uno sviluppo competitivo ma non egoistico perché misurano la loro capacità organizzativa, innovativa e di gestione rispetto alle altre Regioni ferma restando la base di partenza a parità di legislazione e finanziamento pubblico secondo criteri di proporzionalità. Perché del tutto fuorviante è la promessa dell'attuale legislatore di garantire parità di condizioni di partenza di tutte le Regioni definendo i livelli essenziali delle prestazioni (c.d. Lep). Infatti i livelli essenziali non si sostanziano in livelli uniformi e adeguati su tutto il territorio ma in livelli minimi di prestazioni con la conseguenza che sarà ulteriormente incorag-

giato il divario tra chi è già ben al di sopra di tali livelli a danno degli altri che ne sono ancora ben al di sotto.

Perché il legislatore promette di definire i livelli essenziali delle prestazioni ma si guarda bene dal finanziarli sicché i detti livelli rimangono mere enunciazioni di principio utili, al massimo, per certificare, raffrontando le diverse realtà, le ingiuste discriminazioni tra Nord e Sud.

Perché questa autonomia differenziata è figlia delle concezioni secessioniste della Lega cui gli altri partiti di maggioranza sono inopinatamente venuti incontro concorrendo

a realizzare un misfatto giuridico-costituzionale senza precedenti nella storia della Repubblica. Si tratta, infatti, di un patto scellerato consistente nello scambio di reciproci favori (premierato, autonomia differenziata, separazione carriere magistrati) pur essendo in gioco l'unità e l'indivisibilità della Repubblica.

Perché la stragrande maggioranza degli osservatori qualificati nelle materie costituzionali, economiche e finanziarie hanno chiaramente enunciato con formali interventi nella Commissione Parlamentare e nelle altre sedi pertinenti gli effetti negativi dell'autonomia differenziata come concepita dall'odierna maggioranza. In particolare, hanno svolto serie e motivate obiezioni Banca d'Italia, Confindustria, Ufficio Parlamentare di Bilancio, Svimez, Sindacati maggiormente rappresentativi, Conferenza Episcopale Italiana, Anci, Anpi, Acli, ed inoltre, solo per citarne alcuni, Presidenti emeriti e giudici della Corte costituzionale (Flick, De Siervo, Zagrebelsky, Maddalena) docenti universitari di chiara fama (Azariti, Pallante, Viesti, Villone) ed esponenti della società civile tra cui i numerosi Comitati per il ri-

segue dalla pagina precedente

• MANCINI

tiro di ogni Autonomia differenziata, il Coordinamento per la democrazia costituzionale, il Forum Disuguaglianze e Diversità, il Rettore dell'Università per stranieri di Siena, i presidenti di The Good Lobby Italia e Openpolis, insieme a decine di intellettuali che da tempo si battono contro lo "spacca Italia", a partire da Gianfranco Viesti ("la secessione dei ricchi"), Marco Esposito (Zero al Sud), lo scrittore

Maurizio De Giovanni, Isaia Sales, docente di Storia delle mafie, Giuseppe De Marzo, Responsabile delle politiche sociali di Libera contro le mafie, e così oltre per centinaia di altre personalità a fronte del quasi nulla nel versante intellettuale e scientifico opposto. Perché è del tutto generica e demagogica è la tesi opposta per cui l'autonomia differenziata comporta maggiore responsabilità per i politici del sud favorendo perciò lo sviluppo dei relativi territori.

Le responsabilità sono collegate ai poteri legislativi ed amministrativi per cui la riduzione di questi rispetto ad altre regioni non può che comportare la riduzione delle relative responsabilità.

Perché, come ha detto il Presidente Sergio Mattarella in occasione della sua visita in Calabria del 30 aprile, «la separazione delle strade tra le Regioni del Nord e quelle del Sud comporta gravi danni alle une ed alle altre». ●

## MAMMOLITI (PD): EVASIVE LE RISPOSTE DEL PRESIDENTE OCCHIUTO SULL'AUTONOMIA

**I**l consigliere regionale del Pd, Raffaele Mammoliti, ha evidenziato come nell'ultimo Consiglio regionale, siano state «evasive le risposte del presidente Roberto Occhiuto», all'interrogazione presentata dal dem e dal consigliere Antonio Lo Schiavo e «per quanto articolate, sono state delle mere acrobazie dialettiche e hanno glissato sulle domande che avevamo posto».

«Il presidente continua a parlare di una sua posizione di coerenza - ha evidenziato. ma non vuole fare i conti con la realtà. Sono due gli elementi di vera difficoltà che la maggioranza di Governo regionale non può affatto ignorare. Il primo è rappresentato dalla mancanza di risorse per il finanziamento e la definizione dei Lep ed il secondo rappresentato dall'ampiezza quantitativa e qualitativa delle materie oggetto di autonomia differenziata che generano una profonda ed incolmabile differenziazione competitiva tra le regioni, facendo venir meno il principio costituzionale del regionalismo solidale. Non è solo in seria discussione l'esigibilità in modo uniforme in tutto il Paese dei diritti sociali e civili, ma anche la frantumazione delle politiche economiche, industriali e di sviluppo che metteranno in difficoltà competitiva se non addirittura in ginocchio il sistema produttivo della nostra Regione».

«La maggioranza, dunque - ha proseguito - è chiamata a scegliere tra la difesa a prescindere del provvedimento per senso di appartenenza alle forze che sostengono il Governo nazionale e la difesa effettiva degli interessi dei calabresi. Sono convinto, infatti, che l'appuntamento del referendum per l'abolizione di questo provvedimento rappresenti in Calabria un primo reale sfaldamento ed una successiva sconfitta della maggioranza che sta governando la Regione. La

partecipazione spontanea degli elettori per la raccolta delle firme in tutti i territori della Calabria dimostra chiaramente che i cittadini sono molto più consapevoli della portata negativa dell'autonomia differenziata



rispetto a chi governa la Regione».

«Continueremo ad animare un forte confronto pubblico con sindaci ed amministratori, Ooss, forze produttive per contrastare e bocciare un provvedimento che non mette in gioco la efficienza del sistema ma il profilo della democrazia - ha concluso - la rappresentatività delle istituzioni e la salvaguardia della sovranità dei cittadini. Subito dopo la raccolta delle firme bisognerà promuovere in Calabria una grande manifestazione pubblica per sostenere l'abrogazione del provvedimento approvato dal Governo nazionale sull'autonomia differenziata, puntando al raggiungimento del quorum e vincere il referendum». ●

# L'ASSESSORE CALABRESE: «ENTRO AGOSTO IL PIANO PER L'OCCUPAZIONE»



**E**ntro agosto verrà deliberato il piano per l'occupazione con un impiego di circa 200 milioni di euro». È quanto ha annunciato l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, sottolineando come «il Piano regionale delle politiche attive del Lavoro e delle competenze per il periodo 2023-2027 è uno strumento di pianificazione strategica per orientare l'utilizzo delle risorse rese disponibili. Attraverso le attività previste nel Piano, l'Amministrazione regionale intende favorire da una parte l'incremento dell'occupazione di qualità di giovani e donne dall'altra sostenere interventi strutturali per ridare slancio al lavoro e all'economia della regione».

«Confronto, dialogo e prospettive per le politiche attive per il lavoro nell'ambito del Piano regionale per il lavoro Priorità 4 'Una Calabria con più opportunità' e 'Una Calabria più inclusiva per i giovani'. Il nostro obiettivo è quello di programmare e costruire insieme

il futuro della Calabria e dei calabresi», ha detto ancora Calabrese, nel corso della riunione del Tavolo per il Lavoro svoltosi in Cittadella regionale dove, assieme al direttore generale del Dipartimento, Fortunato Varone, è stato illustrato il Piano per il lavoro e le misure d'intervento, nonché gli avvisi in essere e la programmazione del Piano per l'occupazione con una serie di misure sulle politiche attive per il lavoro con il ciclo di programmazione 2021/2027.

Al tavolo hanno preso parte il presidente e direttore di Unindustria Calabria, rispettivamente Aldo Ferrara e Dario Lamanna, e i rappresentanti delle Camere di Commercio, Inps, Inail, Anpal, Consulenti del lavoro, Ufficio scolastico regionale, Ufficio della Consiglia di Parità e tutte le organizzazioni sindacali e le diverse categorie datoriali.

«Il Piano - ha proseguito l'assessore -, elaborato con il supporto del Dipartimento regionale alla Programmazione, definisce una

serie di operazioni su incentivi all'autoimprenditorialità, incentivi all'occupazione, formazione e competenze, servizi per il lavoro, progetto integrato lavoro e territorio. Intende promuovere, inoltre, misure contro il lavoro sommerso, per migliorare l'accesso al mercato del lavoro e all'occupazione di disoccupati, per sostenere l'occupazione femminile, per promuovere l'autoimpiego e l'imprenditorialità e l'economia sociale. Si stima di coinvolgere oltre 10 mila destinatari tra disoccupati, giovani, donne e lavoratori svantaggiati».

«Il nostro obiettivo - ha concluso l'assessore Calabrese - è quello di costruire insieme il futuro della Calabria e dei calabresi in materia di politiche per il lavoro. Per questo nasce il tavolo, per confrontarsi, migliorare ed intervenire sulle misure in maniera efficiente ed adeguata. Abbiamo un traguardo da raggiungere ed è quello di diminuire il tasso di disoccupazione creando occupazione vera».

# INAUGURATI A REGGIO I NUOVI UFFICI GIUDIZIARI AL CEDIR



**S**ono stati inaugurati, al CeDir di Reggio Calabria, i nuovi uffici giudiziari per i servizi di “front office” destinati a potenziare l’attività degli Uffici della Procura reggina.

I locali sono stati assegnati alla Procura dal Comune di Reggio Calabria in comodato d’uso gratuito e ristrutturati dalla Regione Calabria. Si tratta di ampi locali di quasi 300 metri quadrati dotati di tutti i confort e di videosorveglianza. Si tratta di una infrastruttura che andrà a semplificare e potenziare l’organizzazione degli Uffici della Procura reggina, favorendo così efficienza e accessibilità. I nuovi locali accoglieranno in un unico spazio moderno e facilmente accessibile al pubblico uffici e quindi servizi prima dislocati presso Corte d’Appello, Procura e Tribunale di Reggio Calabria per carenza di locali.

Al taglio del nastro, insieme al sindaco del Comune di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, erano

presenti il prefetto Clara Vaccaro, il procuratore della Repubblica Giovanni Bombardieri, i procuratori aggiunti Giuseppe Lombardo, Stefano Musolino, Walter Ignazitto, l’eurodeputata e già vicepresidente della Regione Giusi Princi, l’assessora ai lavori pubblici e all’area dello Stretto e Città metropolitana di Reggio Calabria, Maria Stefania Caracciolo.

«Un front office che sarà da aiuto e sostegno concreto rispetto a tutte le attività che riguardano l’esercizio della giustizia nella nostra città – ha chiarito il sindaco Falcomatà – è un ulteriore tassello che si somma all’assegnazione dei locali dell’ex Agenzia dei beni confiscati all’esercizio delle attività del giudice di pace, che segue all’assegnazione di alcuni locali della Città metropolitana agli uffici della Procura generale della Corte d’Appello».

«Questo odierno – ha aggiunto – chiude il cerchio, un percorso iniziato quasi sei anni fa, con l’as-

segnazione a titolo di comodato d’uso gratuito di questi locali, per poi renderli fruibili rispetto all’obiettivo che il Ministero della Giustizia si era dato ossia convogliare all’interno di un unico ufficio tante attività che invece i nostri operatori del diritto, i nostri avvocati, ma anche la magistratura reggina svolgevano in zone diverse della città».

Il primo cittadino ha, poi, ribadito che «Il Ce. Dir. diventerà un vero centro di amministrazione della giustizia e della pubblica amministrazione nella nostra città. Questi locali, insieme al nuovo palazzo di giustizia, i cui lavori sono in dirittura d’arrivo, sono una buona notizia per tutto il territorio. E poi ovviamente questo iter mette insieme Ministero della Giustizia, Regione Calabria e Comune di Reggio Calabria. Credo che i cittadini possano essere contenti di questa bella pagina di sinergia istituzionale».

L’eurodeputata Princi che, su de-

segue dalla pagina precedente • Nuovi uffici giudiziari

lega del Presidente della Regione Roberto Occhiuto, aveva seguito e coordinato l'iter del progetto, finanziato dalla Regione Calabria con un importo complessivo di 640mila euro, ha evidenziato come «sono 16 le postazioni lavorative presenti nei nuovi uffici di front office della Procura di Reggio Calabria occupate da funzionari e dirigenti giudiziari che erogheranno importanti servizi alla collettività».

«Solo pochi mesi fa abbiamo inaugurato l'inizio dei lavori - ha spiegato -. Oggi siamo riusciti a consegnare velocemente i nuovi locali, grazie ad una perfetta intesa intercorsa con la Procura di Reggio Calabria, presieduta dal Procuratore Bombardieri» dichiara Giusi Princi nell'evidenziare di quante e quali opportunità beneficeranno i cittadini, che «con i nuovi servizi avranno una giustizia sempre più rispondente ai bisogni di ciascuno».

All' interno della vasta area sono distribuiti diversi uffici: Ufficio Tiap (Trattamento Informatico Atti Processuali). A questo ufficio potranno accedere gli avvocati e i cittadini interessati, al fine di visionare i fascicoli processuali nonché atti e documenti. All'interno dell'area è presente uno sportello



front office con funzionari dedicati che seguiranno gli utenti o le parti legali per la consultazione dei documenti richiesti.

Ufficio Casellario e Carichi pendenti nel quale il singolo utente, o su delega il proprio rappresentate legale, potrà accedere al proprio certificato per conoscere lo stato dei procedimenti penali in corso e gli eventuali relativi giudizi di impugnazione.

Ufficio art. 335 che consente al singolo cittadino o al proprio rappresentate legale di verificare se il proprio nome risulta iscritto nel Registro delle Notizie di Reato e cioè conoscere se lo stesso risulta indagato o persona offesa di un

eventuale procedimento penale.

I locali sono ampi e luminosi, gli interni sono stati progettati e curati nei dettagli dalla ditta appaltata dalla Regione, e risultano dotati di importanti sistemi informatici per la rete dati, videosorveglianza e antintrusione, impianto di illuminazione di ultima generazione con sistema di risparmio energetico, impianto di climatizzazione caldo/freddo diffuso che garantisce la copertura in tutti gli ambienti, impianto di rilevazione ottico di fumo. Inoltre, i locali sono dotati di 7 servizi igienici di cui: 5 destinati al pubblico compreso quello per diversamente abili e 2 per il personale degli uffici. ●



# FERRANTE (MIT): OK A ODG SULLE OPERE COMPENSATIVE AV SA-RC RISULTATO SIGNIFICATIVO

**I**l Sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, ha sottolineato come «l'approvazione in aula alla Camera dell'ordine del giorno sulle opere compensative connesse all'alta velocità Salerno - Reggio Calabria, che ho personalmente sostenuto, è un risultato significativo per i territori».

Grazie a ciò, infatti, «il Governo - ha spiegato Ferrante - assume l'impegno di raddoppiare i fondi per realizzare i programmi di riqualificazione e mitigazione urbanistica nei Comuni attraversati dall'infrastruttura, che potranno così passare dall'1 al 2% del costo totale della stessa. Un primo, importante passo nell'ottica di mitigare l'impatto dell'Av Salerno - Reggio Calabria prevedendo l'assegnazione di maggiori risorse ai progetti di rilancio economico e sociale dei territori coinvolti».



«In base alla normativa vigente, le opere compensative previste per la realizzazione delle grandi infrastrutture come l'alta velocità Salerno - Reggio Calabria - ha aggiunto - possono essere finanziate entro il limite massimo dell'1% del costo totale dell'intervento. Come emerso dal Tavolo tecnico che ho attivato presso il Mit con Fs,

Rfi e i sindaci dei Comuni interessati, in particolare quelli dell'area relativa al lotto Battipaglia - Romagnano, l'incremento della percentuale consentirebbe di attuare misure di compensazione ancor più adeguate. Per questo ritengo essenziale aumentare al 2% del costo totale dell'opera le risorse che possono essere destinate agli interventi di riqualificazione e mitigazione urbanistica nei Comuni

attraversati dall'infrastruttura». «Grazie a quanto stabilito dall'odg sul raddoppio dei fondi per le opere compensative - ha proseguito - che non prevede nuovi oneri per lo Stato perché trova copertura nel quadro economico dell'intervento già finanziato, si potrà migliorare ulteriormente nel suo complesso e rendere sempre più sostenibile per i territori un'opera come l'Av Salerno - Reggio Calabria, prioritaria per il Mezzogiorno e per tutto il Paese. In questo modo gli interventi compensativi potranno non solo mitigare l'impatto dei lavori per l'alta velocità, ma anche offrire maggiori opportunità di riqualificazione urbana nelle aree interessate».

«Forza Italia - ha concluso Ferrante - continuerà a lavorare per accogliere le istanze delle comunità locali e al contempo per promuovere la realizzazione delle infrastrutture strategiche per la crescita, lo sviluppo e la modernizzazione del Paese». ●

## A LONGOBARDI LA FESTA DEI DIRITTI CIVILI

**O**ggi, a Longobardi Marina, al Lido Margherita, alle 18, si terrà la Festa dei Diritti Civili, organizzata dalle Associazioni Anpi, Arcigay, Arci Cosenza e Gynestra in risposta ai recenti atti omofobi che hanno scosso la comunità.

L'evento, dunque, sarà un'occasione di riflessione, solidarietà e celebrazione della diversità. La serata inizierà alle ore 18:00 con un talk e dibattito sull'accaduto, che coinvolgerà attivisti, presenti e rappresentanti delle associazioni per discutere le azioni concrete

da intraprendere per contrastare l'odio e promuovere l'inclusione.

«Questo momento - si legge in una nota - sarà fondamentale per dare voce a chi è stato colpito da questi episodi e per rafforzare i legami di una comunità unita contro ogni forma di discriminazione. A seguire, dalle 20, ci sarà il DJ set di Hyena, per celebrare l'amore e la libertà in tutte le sue forme. Sarà un momento di festa e condivisione, aperto a tutti coloro che vogliono unirsi a noi per dire no all'omofobia e sì all'inclusione». ●

# ERRIGO ILLUSTRRA GLI AGGIORNAMENTI SUGLI INTERVENTI NEL SIN DI CROTONE

**S**i è svolta, a Crotona, nella sede operativa della Struttura commissariale, la riunione tecnico-operativa di aggiornamento degli interventi pianificati e in via di progettazione riguardanti le aree perimetrate del Sin di Crotona - Cassano e Cerchiara di Calabria, presieduta dal commissario straordinario, gen. Emilio Errigo.

Oltre al commissario Errigo, presenti per la Provincia di Crotona, il presidente Sergio Ferrari, il vice presidente Fabio Manica e il funzionario esperto ambientale dott. Francesco Galea; il sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, il Comandante del Compartimento Marittimo e del Porto di Crotona, Capitano di Vascello delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Domenico Morrello, il dott. Michele Fratini e l'ing. Oriana Capobianco per Ispra, il Direttore del Dipartimento Provinciale di Crotona di Arpacal, Rosario Aloisio insieme alla dott.ssa Serafina Oliverio, l'ing. Angelo Patafio, il dott. Francesco Gratteri e l'ing. b, funzionari della società pubblica di ingegneria ambientale Sogesid S.p.A., l'ing. Lorena Tedesco e il dott. Lucio D'Amore, funzionari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Meridionale e Ionio (AdSP).

Errigo, ha espresso parole di gratitudine alle Forze Armate e di Polizia cooperanti per il bene della Calabria e molta riconoscenza istituzionale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Presidente della Regione Calabria e del Dipartimento Ambiente, invitando tutti a proseguire con il massimo impegno possibile, al fine di non rallentare i processi amministrativi in corso.

A tal proposito, il generale si è soffermato sull'indispensabile supporto e collaborazione delle

rappresentanze sindacali e delle associazioni e movimenti spontanei apprezzando la ragionevolezza e la coerenza quali fattori determinanti e imprescindibili per la tutela dell'ambiente e per la difesa del diritto alla salute dei cittadini.

Nel corso della riunione sono state esaminate tutte le attività ammini-

ed estero.

Il Commissario ha ancora una volta ribadito ai presenti l'assoluta utilità, necessità e urgenza, per il bene degli abitanti e dei residenti nei 27 Comuni della Provincia di Crotona e per tutta la Regione Calabria, di un nuovo impianto di trattamento e conferimento, altamente tecno-



strative finora poste in essere congiuntamente; l'ing. Danilo Pace, del Comune di Crotona, ha relazionato precedentemente alla riunione, in merito allo stato di avanzamento delle riattivate ed accelerate procedure tecnico-amministrative per giungere senza altri ritardi ingiustificati, al completamento degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale,

Successivamente si affrontata la problematica della limitata capacità ricettiva degli impianti di trattamento e conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, sul territorio provinciale di Crotona e su tutto il territorio regionale costando l'assoluta scarsità di impianti di trattamento e conferimento dei residui dei processi di produzioni industriali e di consumo allo stato autorizzati, sul territorio nazionale

logico realizzato con oneri finanziari a carico di Eni Rewind S.p.A. e Edison S.p.A. a totale gestione e controllo della Pubblica Amministrazione, destinato esclusivamente ai rifiuti comunque classificati, presenti e prodotti attualmente (e magari scoperti in futuro), nelle aree terrestri e marittime del Sin.

La sollecitazione alla riflessione formulata dal Commissario al Sin, affonda il pensiero costruttivo nella previsione che nel giro di poco tempo, la Città, la Provincia di Crotona e la Regione Calabria, non disporranno più della già residuale capacità ricettiva di rifiuti speciali pericolosi e non, con prevedibili conseguenze dannose per l'economia ambientale, industriale e dei sistemi organizzati della produzione e dei consumi della Regione Calabria. ●

# APPROVATO BILANCIO DI FINCALABRIA: +47% IL VOLUME DELLA PRODUZIONE

L'assemblea ordinaria dei soci di Fincalabra Spa, partecipata dal socio unico Regione Calabria, ha approvato il bilancio 2023 della Finanziaria regionale, con un risultato di 106.835 euro prima delle imposte ed un utile dell'esercizio pari a 20.363 euro. Inoltre, il volume della produzione raggiunto si attesta su 12.802.517 euro, facendo registrare un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

I dati economici sono il risultato di un costante ampliamento delle attività gestite dalla società che, nel quadriennio 2020-2023, ha erogato al tessuto imprenditoriale calabrese risorse finanziarie per oltre 350 milioni di euro, pari a circa l'1% dell'intero Pil regionale, con una tempistica media di istruttoria delle domande da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 65 giorni.

«Numeri importanti - si legge in una nota - considerando anche il numero delle imprese finanziate nello stesso periodo pari a 35.000, delle quali 3.600 nel solo 2023. Contemporaneamente la società ha già messo a bando i primi cinque avvisi per gli incentivi alle imprese, nell'ambito del Programma regionale 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di 118.500.000 euro. Nell'esercizio 2023, si ricorda, la società ha acquisito anche la partecipazione di maggioranza della società Terme Sibarite Spa, al fine della riaper-

tura del complesso "Terme Lugi-giane" e della realizzazione della Rete termale calabrese. Tale operazione è seguita all'acquisizione della maggioranza di Sacal Spa, società di gestione degli aeroporti calabresi, altro asset strategico regionale».

«Il consolidamento dei risultati positivi - continua la nota - sia sotto il

erogati, diventando punto di riferimento per l'intero sistema produttivo regionale, tanto da meritare di candidarsi come Organismo Intermedio sulla Programmazione comunitaria, attraverso un iter complesso che è quasi in dirittura d'arrivo».

«Può dirsi ampiamente realizzato - viene evidenziato - il Piano In-



profilo economico che finanziario, deriva dal generale innalzamento della qualità dell'offerta, correlata all'utilizzo di sistemi operativi e di piattaforme avanzate per la gestione dei servizi e ad una più efficiente ed efficace gestione delle risorse umane interne ed esterne».

«La società, in definitiva, ormai strutturalmente in equilibrio economico e finanziario - si legge - ha acquisito affidabilità ed autorevolezza sia per tutti i dipartimenti regionali che per i beneficiari dei servizi

dustriale di rilancio della società, approvato dal socio Regione nel 2022 e che vede solo un ultimo tassello da raggiungere adesso che la società è sana e matura: far diventare Fincalabra Intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia, obiettivo importante, sul quale il management della società ha già ampiamente incominciato a lavorare».

«Fincalabra, insomma, è pronta oggi - conclude la nota - per supportare, da protagonista, la Regione Calabria per le nuove sfide che i prossimi anni attendono l'economia calabrese». ●



# SAN LUCA RICORDA PADRE STEFANO DE FIORES

di PINO NANO

**P**olsi è il cuore della Calabria ma è anche il cuore del mondo, perché quando scendi nella valle di Polsi scendi nel grembo della terra. Quindi, si scende nel grembo della vita. È bello esserci quando percepisci il delicato e piacevole profumo della speranza del cambiamento. Esserci per cambiare. San Luca, unico, stupendo e complesso paese, vanto di Padre Stefano De Fiores, figlio di questa terra che amava dire "eu sugnu santulucoto". Parlava a Dio, parlava all'uomo, conscio che in questa meravigliosa terra di San Luca, come amava definirla Corrado Alvaro, la missione di Dio, è quella di salvare l'uomo, unendo cielo e terra con la benedizione di Maria».

È il narrare di monsignore Giancarlo Maria Bregantini, ritornato per un giorno in Aspromonte per partecipare al convegno organizzato dalla Fondazione Corrado Alvaro sulla figura e sul ruolo di Padre Stefano De Fiores, lui che a Polsi per la prima volta c'è arrivato a piedi, seguendo la fiamma. Era stato appena nominato vescovo, e lui da vescovo di Locri saliva al santuario da pellegrino e ne ridiscendeva da testimone di fede. Lui, che per tutto il tempo della sua missione pastorale ha raccontato Polsi come luogo sacro di preghiera e di meditazione. Non altro.

19 luglio 2024, ore 17.30, San Luca, Chiesa Santa Maria della Pietà, siamo di fronte alla casa di Corrado Alvaro. Un gruppo di intellettuali si ritrova insieme per raccontare questo straordinario sacerdote calabrese. Padre Stefano De Fiores è stato uno dei figli più illustri di San Luca, il più grande mariologo del secolo appena passato, forse il vero e unico ambasciatore di San

Luca accreditato non solo in Vaticano, lui sacerdote, ma nel resto del mondo culturale italiano e internazionale, a rappresentare e raccontare la magia del santuario di Polsi e della sua gente.

menzione eversiva che hanno avuto in rapporto ai suoi predecessori nello studio della funzione di Maria come tramite fra la terra e il cielo. Ma Stefano è stato anche una persona protesa a lenire il dolore umano dei più umili. Ed è stata la sua più autentica e vera nobiltà».



Ne sa qualcosa Aldo Maria Morace che a San Luca ha dedicato i suoi anni accademici più belli e la sua passione infinita per la letteratura e la storia: «Padre Stefano - ricorda il grande intellettuale calabrese - ha scritto un libro su Alvaro, "Itinerario culturale di Corrado Alvaro", che è fondato su rigorose ricerche d'archivio e che illumina il complesso rapporto che lo scrittore ha avuto con il mondo cattolico e con la religione, definendosi cristiano laico perché lontano dalla Chiesa del potere. Le due relatrici presenti oggi qui a San Luca hanno invece messo in luce la novità degli studi mariologici di Stefano De Fiores, oggi più che mai vivi e attuali proprio per la di-

Ma non solo teologia, mariologia e letteratura. Dell'illustre mariologo è stato trattato anche l'aspetto sociale perché, come ha spiegato don Pino Strangio, «padre Stefano ha lavorato così tanto nel mondo del sociale che per raccogliere quello che ha fatto e seminato non basterebbe un intero volume». «Sono i pregiudizi che offuscano il bene che si è fatto - sottolinea il vecchio vescovo di Locri Giancarlo Bregantini -, ricordando che la gente di San Luca è un tesoro, non una disgrazia, e ribadendo che nulla è impossibile a Dio, con i suoi momenti che passano e portano gioia. Siamo nella terra di Maria e

*segue dalla pagina precedente*

• *Nano*

in pellegrinaggio verso la vallata in uno scendere nel grembo della terra per poi risalire verso la luce, testimoni che dove c'è Maria che passa, la terra diventa un giardino, a Polsi come in paese».

«Ho portato qui a San Luca - dice Aldo Maria Morace, Presidente della Fondazione Corrado Alvaro - persone che di Padre Stefano De Fiores possono dirci più di quanto nessuno possa immaginare per averlo studiato a fondo e conosciuto: Clara Gabriella Aiosa, Teologa («Stefano De Fiores: uomo del rinno-



vamento e delle sintesi»); Alberta Maria Putti, Pontificia Università Gregoriana («Maria, icona della Trinità» nella teologia di P. Stefano de Fiores»); Giancarlo Maria Bregantini, Arcivescovo Emerito di Campobasso-Boiano: («P. Stefano De Fiores e la Diocesi di Locri-Gerace»); e Carmela Maria Spadaro, dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», in funzione di coordinatrice del seminario e degli interventi che si sono poi succeduti».

Ma in prima fila a San Luca c'era anche un giornalista famoso, uno dei più amati Vaticanisti Rai di questi anni, Enzo Romeo, che segue personalmente il Papa per il TG2 e che ogni qualvolta si parla di Calabria, se può, lui c'è sempre. Come dire? Anche lui uno straordinario figlio della Locride.

«È grave invece - commenta con amarezza il prof. Aldo Maria Morace - che non ci fosse un rappresentante delle istituzioni statali, e in particolare il commissario prefettizio Rosario Fusaro, che da poco ha preso il posto del sindaco Bruno Bartolo, non essendo state presentate liste nella recente occasione elettorale, per sfiducia nei confronti dello Stato: l'unica nota dolente, quella dell'assenza dello Stato, di una giornata che così sarebbe stata perfetta e che, ancora una volta, ha messo in risalto il vero volto di San Luca».

●

## A SAN MAZZEO DA DOMANI AL VIA I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANT'ANNA

**D**a domani e fino al 4 agosto a San Mazzeo sono in programma i festeggiamenti in onore di Sant'Anna. La festa di Sant'Anna è una tradizione profondamente radicata nel cuore dei suoi abitanti e non è solo un evento religioso, ma anche un'occasione per riscoprire il valore della comunità e della tradizione. Si inizia giovedì 1 agosto con la celebrazione della Santa Messa alle 19, preceduta dal Santo Rosario. La stessa celebrazione si ripeterà venerdì 2 agosto, offrendo ai fedeli l'opportunità di partecipare ai riti liturgici in onore della Santa Patrona.

Sabato 3 agosto sarà una giornata particolarmente intensa. Alle 17 avrà luogo la solenne processione che partirà dalla chiesa e attraverserà le varie frazioni del paese, portando con sé la statua di Sant'Anna. Questo momento, carico di significato religioso e tradizionale, coinvolgerà tutta la comunità in un percorso di fede e devozione. La serata proseguirà alle ore 21.30 con «La Corrida», uno spettacolo organizzato dal comitato festeggiamenti.

Questo evento vedrà esibirsi numerosi dilettanti, locali e non, pronti a intrattenere il pubblico con le loro

performance. Chiunque desideri partecipare può iscriversi presso il Bar Hollywood entro le ore 16:00 dello stesso giorno. Domenica 4 agosto, i festeggiamenti continueranno con la celebrazione della Santa Messa alle 10. Nel pomeriggio, alle ore 18:00, saranno organizzati giochi popolari per i bambini, creando un'atmosfera di gioia e divertimento per i più piccoli. La giornata culminerà alle ore 21:30 con l'esibizione musicale delle «Gerry's Angels», che proporranno un repertorio di musica live anni '60-'90, pop italiano e classico napoletano, offrendo una serata di grande intrattenimento. Infine, alle ore 23:00, uno spettacolo pirotecnico illuminerà il cielo di San Mazzeo, chiudendo in bellezza i festeggiamenti.

*Festeggiamenti*  
in onore di  
**Sant'Anna**  
2024

PROGRAMMA RELIGIOSO

**GIOVEDÌ 1 AGOSTO**  
Ore 19:00 - Santo Rosario e Santa Messa;

**VENERDÌ 2 AGOSTO**  
Ore 19:00 - Santo Rosario e Santa Messa;

**SABATO 3 AGOSTO**

Ore 17:00 - Partenza dalla Chiesa di Sant'Anna con la Santa accompagnata nelle varie frazioni;

Ore 20:00 circa - Rientro in chiesa con omaggio floreale per Sant'Anna da parte dei bambini;

**DOMENICA 4 AGOSTO**

Ore 10:00 - Santa Messa;

Ore 18:00 - Giochi per i bambini nello spazio retrostante alla Chiesa.

●

# AL VIA LA 19ESIMA EDIZIONE DE "I TESORI DEL MEDITERRANEO"



**C**on la conferenza stampa di presentazione, è partita la 19esima edizione de I Tesori del Mediterraneo, la rassegna organizzata dall'Associazione Nuovi Orizzonti, guidata da Natalia Spanò e in programma fino al 4 agosto.

Una sei giorni che è un vero e proprio strumento di promozione dei territori per un impulso a 360 gradi, un volano straordinario che già porta in questa sponda di Stretto persone e personaggi, e che contribuisce a creare e fortificare un'immagine positiva per una terra straordinaria e tutta da scoprire.

La presidente Spanò, assieme a Paolo Catalano, ha presentato tutte le iniziative che fanno parte di questa ricca manifestazione: la Regata del Mediterraneo, il Premio Apollo, i Salotti televisivi, gli Incontri letterari, la Cittadella allestita sul Lungomare, gli spettacoli. Moderata dal giornalista e presentatore della manifestazione Carlo Arnese, hanno partecipato alla conferenza anche il sindaco Giuseppe Falcomatà e i vicesin-

daci (cittadino e metropolitano) Paolo Brunetti e Carmelo Versace. Un ringraziamento è partito dagli organizzatori all'indirizzo della Regione Calabria. Giunti in piena conferenza i graditi saluti dell'europarlamentare Giusi Princi e del deputato Francesco Cannizzaro.

Ad animare le serate estive dall'Arena dello Stretto saranno Clara Soccini, direttamente da Mare Fuori, che si esibirà giovedì 1° agosto; venerdì 2 agosto, i comici Francesco Paolantoni e Antonio D'Ausilio sabato 3 agosto, Gianluca Impastato chiuderà questa edizione de I Tesori domenica 4 agosto. Anche quest'anno, come ormai tradizione, presenterà le due serate conclusive Veronica Maya.

Una su tutte, il "Food Tell - Assaggi di storia", una nuova trovata della vulcanica presidente Spanò che metterà, ancora una volta, in grande risalto le ricchezze del nostro territorio grazie ad un partenariato con il MArRC. Lo chef stellato Nino Rossi e il professore Daniele Castrizio uniranno le loro arti e competenze per offrire una esperienza unica in un luogo ecce-

zionale: le terrazze del museo.

Un connubio tra storia e tradizione culinaria che intrecciandosi daranno vita a nuove emozioni in un evento esperienziale peculiare. Protagonista indiscussa è Reggio Calabria che vivrà un altro momento di valorizzazione della sua storia e cultura, attraverso i prodotti che la identificano e la caratterizzano, parte integrante del pacchetto di meraviglie che costituiscono la sua anima più profonda.

E poi il Premio Apollo, il contest che è riuscito a mettere insieme, per l'occasione, case editrici calabresi e siciliane, rispettivamente ben 11 e 12. I talk show che coinvolgeranno tantissimi ospiti attraverso temi di grande attualità ed interesse sociale. Questi gli ingredienti che danno vita ad un evento animato dal cuore di chi, da 19 anni, fa enormi sacrifici per mantenerlo vivo, e di tutto lo staff "ormai famiglia", per usare le parole di Natalia Spanò, che non ha lesinato lacrime di commozione, palese prova dell'amore che dà respiro a questa straordinaria creatura.

segue dalla pagina precedente

• I Tesori del Mediterraneo

«Mi sento di ringraziare Nuovi Orizzonti perché 19 edizioni non sono poche, 19 edizioni dal grande valore culturale e artistico, con una grandissima varietà di argomenti affrontati nei talk, negli spettacoli che vengono proposti gratuitamente alla cittadinanza», ha detto Falcomatò, ringraziando «tutta l'organizzazione perché tutto questo non è scontato, non è banale. Offrire sei giorni con questo tipo di attività alla cittadinanza, ai turisti, significa avere professionalità, ma anche passione per quello che si vuole proporre e per la nostra città e l'associazione Nuovi Orizzonti



con Paolo Catalano e Natalia Spanò le hanno sempre avute».

«È giusto, quindi - ha aggiunto - che gli Enti li supportino in questo percorso positivo per tutto il territorio».

Per Versace «non è un semplice evento, è qualcosa di più, di identitario per tutto il nostro territorio. Oltre allo sport e agli

spettacoli, che esaltano la nostra area, I Tesori del Mediterraneo riescono ad incidere anche in ambito culturale, sostenendo i più giovani alla lettura e alla conoscenza. Un elemento da non sottovalutare alle nostre latitudini».

Per il vicesindaco Brunetti, inve-

ce: «se si arriva alla 19.ma edizione con lo stesso entusiasmo della prima, è perché alle spalle c'è un'organizzazione che ha anche molta passione, oltre alla professionalità». I Tesori del Mediterraneo è un evento che rientra nella programmazione dell'Estate Reggina 2024, ed è stato istituzionalizzato dalla Città metropolitana, grazie anche al coinvolgimento di numerosi Enti pubblici istituzionali, accademici, culturali, di istruzione, ed è caratterizzata dalla spettacolare 'Regata del Mediterraneo' che si svolge nelle acque antistanti il Lungomare 'Italo Falcomatà'».

«Inoltre, da qualche anno è associato il premio letterario 'Apollo' - ha concluso - che coinvolge le case editrici calabresi e coinvolge molte scuole secondarie di primo e secondo grado». ●

## A BELVEDERE MARITTIMO LA MOSTRA "L'UOMO VERDE"

**S**'inaugura domani, a Belvedere Marittimo, alle 21.30, al Museo del Mare, la mostra L'uomo verde, 10 poesie di 10 poeti belvederesi per 10 dipinti di Pino Le Fauci, composta da dieci dipinti del maestro Giuseppe La Fauci, in arte Pino Le Fauci, ciascuno accompagnato da una poesia scritta da dieci poeti belvederesi, Salvatore Belmonte, Lida Michela Carullo, Ciro Cianni, Mauro D'Aprile, Olga De Luca, Salvatore Fabiano, Renata Ferraro, Daniele Marino, Teresa Marino e Daniela Valente, che amplificano e arricchiscono l'esperienza visiva. 'L'uomo verde' esplora le connessioni tra arte visiva e poesia, dimostrando come queste due forme d'arte possano interagire per

generare nuove prospettive e stimolare riflessioni profonde. Ogni poesia, concepita per dialogare con un dipinto specifico, arricchisce l'esperienza della mostra creando una sinfonia di emozioni e riflessioni. Questa esposizione invita il pubblico a immergersi in un viaggio sensoriale dove pittura e poesia si intrecciano, offrendo nuove dimensioni di comprensione e apprezzamento.



La serata includerà una visita guidata e letture di poesie dal vivo, con la partecipazione dell'artista Pino Le Fauci e dei poeti coinvolti. Il taglio del nastro sarà accompagnato dai saluti istituzionali del sindaco Vincenzo Cascini e dell'assessore

alla Cultura e Pubblica Istruzione, Raffaella Sansoni. Durante i 10 giorni di esposizione, inoltre, si svolgerà un evento speciale in collaborazione con l'Associazione Ricchezze Mediterranee e il main sponsor Gamian Consulting srl. «Vogliamo esprimere la nostra sincera gratitudine al Comune di Belvedere Marittimo per il patrocinio e a Gamian Consulting srl per il finanziamento del catalogo della mostra, che ha permesso di documentare e condividere questo evento con un pubblico più ampio - ha dichiarato dichiara la famiglia La Fauci -. Inoltre, desideriamo riconoscere e apprezzare il contributo di tutte le persone che, con il loro impegno e dedizione, hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto. Il loro supporto è stato essenziale per il successo della mostra». ●

# A PIETRAPAOLA UNA GRANDE FESTA LA SERATA DEDICATA A LILIO

di **SANTO STRATI**

La serata che il bellissimo borgo di Pietrapaola (CS) ha voluto dedicare all'astronomo cirotano Luigi Lilio è poca cosa rispetto agli onori dovuti al riformatore del calendario gregoriano. Ma in realtà costituisce un buon momento di riflessione su come è necessaria un'ampia opera di divulgazione sui grandi calabresi che il mondo ammira e ci invidia e che, purtroppo i calabresi stessi ignorano. Vale per Lilio, ma per tantissimi altri misconosciuti (ai calabresi) grandi della cultura, della religione, della letteratura che trovano grandi e giusti riconoscimenti in ogni parte del mondo, ma vengono guardati con disattenzione (e direi, purtroppo, totale disimpegno) da parte dell'amministrazione regionale, lasciando ogni iniziativa al territorio e all'eroico e ammirevole volontarismo di tanti appassionati. Vale per Gioacchino da Fiore (e per fortuna c'è un attivissimo Centro di Studio Gioachimiti), ma anche per Telesio, Campanella, Barlaam, Leonzio Pilato, fino ai contemporanei della letteratura (Seminara, La Cava, Strati, Calogero, etc.).

L'evento di Lilio - bellissimo e partecipato da tutto il paese - è un esempio virtuoso da seguire: a Pietrapaola non c'era la pretesa scientifica di un convegno di studi, bensì il desiderio di fare divulgazione e far conoscere un grandissimo personaggio nato a Cirò nel 1510: medico, scienziato, ricercatore, astronomo. Con il fratello Antonio ebbe l'incarico da papa Gregorio XIII di riformare il calendario giuliano in vigore. Una riforma (attuata nel 1582) che ha rivoluzionato il sistema di conteggio del calendario, con la correzione di alcuni grossolani e vistosi errori. Tutto era nato da un'esi-

genza di natura religiosa, quella di uniformare la data della Pasqua cristiana: il calendario gregoriano è quello adottato in tutto il mondo occidentale ed è quello che regola la nostra vita quotidiana.



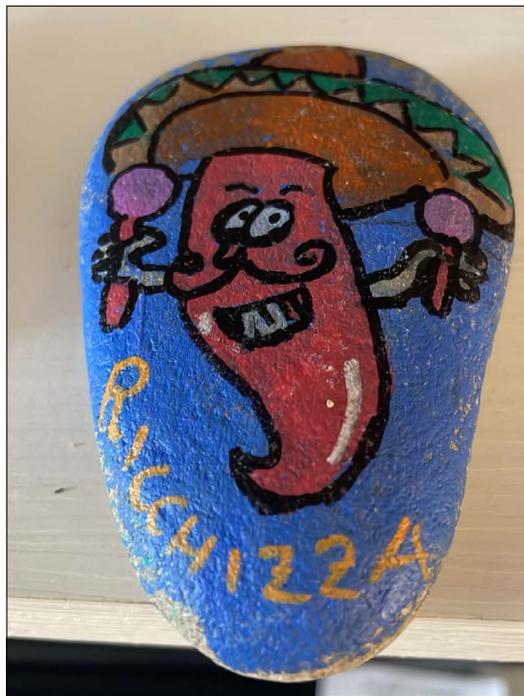
A parlare di Lilio sono stati chiamati il poeta Vito Sorrenti, due cardiologi Vincenzo Montemurro e Angelo Mingrone, il ricercatore del CNR e direttore del Museo di Lilio di Cirò Francesco Vizza, e la direttrice del Parco astronomico di Savelli (KR) Angela Zavaglia: tutti appassionati di Lilio e con una buona conoscenza del lavoro dell'astronomo cirotano. Ha moderato gli interventi chi scrive queste note, direttore di *Calabria Live*.

L'obiettivo - raggiunto - era quello di far conoscere Lilio e la sua attività ai tantissimi giovani intervenuti e all'intero paese che ha voluto essere coinvolto. Il successo della serata va ascritto al lodevole impegno dell'Associazione Ricchezza guidata da Vincenzo De Vincenti, che raccoglie pietrapaolani sparsi in tutto il mondo e si

fa promotrice di molte iniziative a favore del paese. Un paese straordinariamente bello, ricco di storia e pieno di fascino, con una popolazione che mostra il proprio saldo legame col territorio e lo esibisce con orgoglio, partecipando in massa alle iniziative di "Ric-

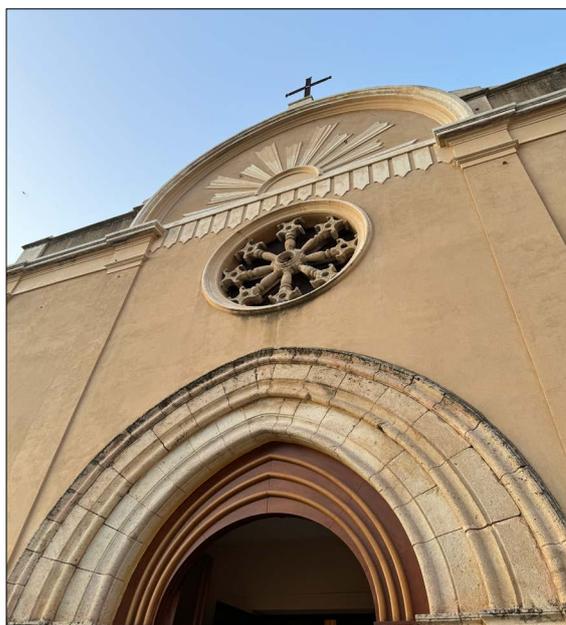
chezza". Un vero e proprio tributo all'associazione e a De Vincenti lo ha voluto porgere la sindaca di Pietrapaola Manuela Labonia, peraltro affiancata dai sindaci di Cirò, Mario Sculco, e Crosia Maria Teresa Aiello, e dai rappresentanti dei comuni di Cariati (Alda Montesanto) e di Savelli (Chiara Anania). La partecipazione degli amministratori dei territori circostanti rende l'idea di come sia possibile ipotizzare di fare rete per iniziative volte a coinvolgere la popolazione e attivare l'arricchimento culturale delle giovani generazioni. È significativo il concorso di tanti soggetti in grado di portare i contributi del proprio territorio e sviluppare un tessuto connettivo di idee e progetti, che, poi, richiedono solo modesti investimenti ma hanno

bisogno di intelligenze cooperanti. Numerosi ospiti (tra cui il presidente della Pro Loco di Cirò Marina Demo Martino che ha dedicato l'etichetta di un pregiato Cirò alla serata e il presidente della Pro Loco di Cirò Niki De Franco) nonché diversi politici, tra cui la deputata pentastellata Elisa Scutellà e il consigliere regionale di Azione Giuseppe Graziano. Sono stati loro due in testa alla splendida visita guidata al borgo, accompagnata dalla banda di Pietrapaola diretta dal M° Franco Arcangelo). L'Associazione Ricchizza ha fatto conoscere la chiesa di Santa Maria delle Grazie che custodisce piccoli tesori lignei di pregevole fattura: un tuffo nel bello in una chiesa di origine medievale (XIII secolo, probabilmente), restaurata a cura dei cittadini (compreso il magnifico Arco del Cimitero - preso in cura totale per un restauro conservativo, ottimamente realizzato, dall'Associazione Ricchizza). La Chiesa ha un magnifico rosone in pietra e riporta iscrizioni databili tra il 1542 e il 1644: i successivi restauri fino ai nostri giorni hanno comunque preservato la struttura che rivela il forte senso mistico dell'età medievale, Il borgo, peraltro, tradisce le sue origini preistoriche. È dominato da due rupi: la Rupe del Salvatore, con testimonianze di arte rupestre all'interno della Grotta del Principe (arrivarci è un po' arduo, bisogna salire scalini scavati nella roccia) e la Timpa del Castello che probabilmente costituiva una sorta di fortezza baronale. Strade più simili a vicoli, ma con un fascino che invita alla scoperta, a partire dalla porta di ingresso del paese, l'Arco del Colonnello. Ma anche la parte marina ha il suo indiscutibile fascino, con l'affaccio sul mare del mito e le tante strutture



ricettive (come il Carlino) che ogni estate accolgono forestieri ed emigrati di ritorno.

È questa la chiave del successo della "serata Lilio", il tema, il personaggio diventa il pretesto per presentare la città, il borgo, le sue ricchezze e soprattutto la straordinaria e ineguagliabile accoglienza della gente, senza distinzione tra politici di turno e semplici paesani delle aree vicine o lontane, per mostrare il vero volto della Calabria. Terra di grandi personaggi, ma soprattutto di genuina affettuosa accoglienza con una sola indul-



genza: l'orgoglio, mai celato e fortissimo, dell'appartenenza e propria calabresità. A Pietrapaola si è, dunque, consumata una bella festa in cui persino i bambini sono stati protagonisti: Vincenzo De Vincenti, il presidente di Ricchizza, ha visto in spiaggia dei piccoli che dipingevano, sotto la guida della maestra, pietre raccolte in riva al mare. Ha proposto loro di disegnare il simbolo di "Ricchizza" (il peperoncino) su una trentina di pietre (rigorosamente firmate *seasisters* - sorelle del mare) e numerate dai bambini) da destinare agli ospiti della serata. Un successo anche questo che mostra come sia facile motivare i bambini e far capire loro che dietro l'uscio di casa è nato uno dei calabresi più famosi della storia. E, a proposito di Lilio, questa cronaca non dice nulla degli interventi - tutti molto apprezzati - perché il vero protagonista della serata non è stato Lilio (anche se, ovviamente, sono state puntuali e precise le informazioni, le curiosità e le difficoltà che l'astronomo cirotano ha dovuto affrontare nel suo lavoro), bensì il borgo di Pietrapaola e la sua gente. Un modello di evento di piazza che dev'essere imitato e preso a esempio. Lo hanno sottolineato anche le due dirigenti scolastiche intervenute nel dibattito Mirella Pacifico dell'Istituto Comprensivo di Mandatoriccio, e Rachele Donnici dell'Istituto scolastico di Crosia. nonché ribadito da Giovanna Murano, paleografa: queste tre ospiti hanno insistito sulla necessità di coinvolgimento delle scuole perché l'opera di formazione e di divulgazione non si può fermare solo nelle aule scolastiche. Bisogna educare i giovani al bello, abituarli al gusto di apprendere e far tesoro della cultura del proprio territorio. Cosa che a Pietrapaola si è proprio realizzato. ●